

EXTERNI ONLINE

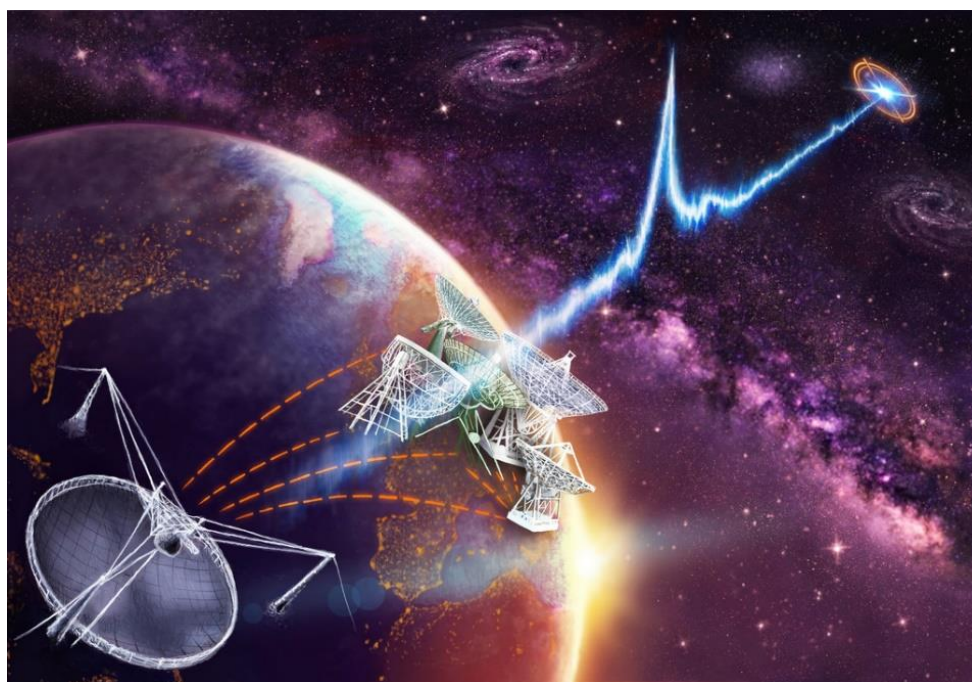
BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

EXTERNI ONLINE aderisce al C.U.N.-NETWORK. Le idee e le opinioni qui espresse non rappresentano però la posizione ufficiale del Centro Ufologico Nazionale.

Nr. 21 del 24 settembre 2022

EDITORIALE

Il movimento extraterrestriista piange un grande protagonista della ricerca S.E.T.I. : il 2 settembre 2022 è mancato, all'età di 92 anni, il professor Frank Drake.

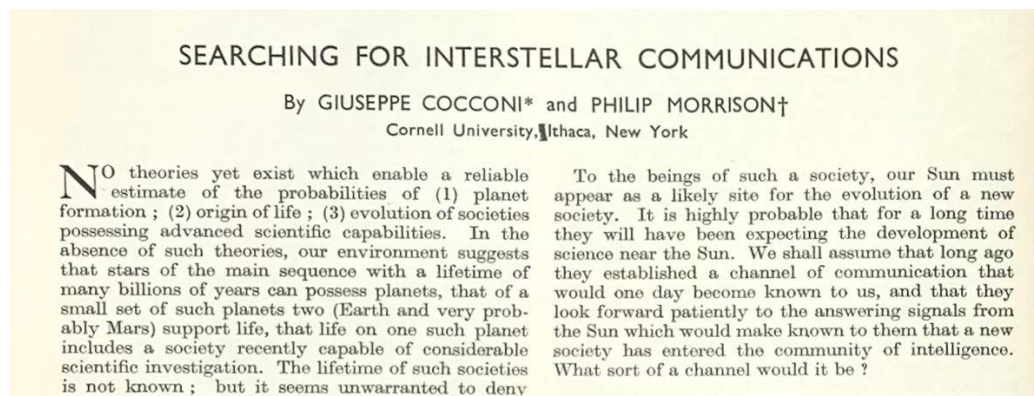


Lo scienziato americano fu un convinto credente nelle teorie di Philip Morrison (1915-2005) e Giuseppe Cocconi (1914-2008) sulla possibilità di intercettare comunicazioni extraterrestri. Fu infatti il primo, nel 1960, ad effettuare un tentativo scientifico di ascolto di segnali radio provenienti dallo spazio con l'ormai leggendario Progetto Ozma. Collaborò alla realizzazione della famosa placca sulla sonda Pioneer 10 e del disco d'oro sulle sonde Voyager della N.A.S.A.. Il suo nome però resta legato soprattutto alla famosa "*Equazione di Drake*" per il calcolo del numero di civiltà extraterrestri nell'Universo ed al famoso "*Arecibo Message*" trasmesso nello spazio nel 1974. Dopo quella fantastica impresa però la stella di Drake si appannò perché il professore abbandonò il cosiddetto "*S.E.T.I. attivo*" per restare in semplice ascolto passivo, tradendo così gli ideali del movimento extraterrestriista.

BUONA LETTURA

EXTRATERRESTRIALISMO

Il prof. Frank Drake (1930-2022) era solo un giovane radioastronomo quando nel 1960 decise di dare attuazione pratica ad una nuova ed interessante teoria scientifica che il fisico italiano Giuseppe Cocconi (1914-2008) e l'astrofisico Philip Morrison (1915-2005) avevano appena pubblicato sulla rivista scientifica NATURE.



Con il titolo "*searching for interstellar communications*" i due ricercatori individuaron quella che -secondo loro- tra tutte le frequenze radio dello spazio era la più probabile frequenza da osservare con un radiotelescopio per cercare di scoprire un segnale radio extraterrestre.



UN GIOVANE FRANK DRAKE

Partendo da questo presupposto, il giovane Frank Drake e il suo collega William Waltman, utilizzando il Green Bank Telescope (GBT) del National Radio Astronomy Observatory (NRAO) situato in West Virginia (USA), diedero il via al Progetto Ozma, il primo vero programma scientifico di radioascolto dallo spazio (dopo quello pionieristico di Todd e Jenkins del 1924).

STAMPA SERA - lunedì 7 marzo 1960

Due giovani scienziati americani si preparano ad «ascoltare» le stelle

Un potente radio-telescopio nella Virginia tenterà di captare nello spazio i segnali che dovrebbero testimoniare l'esistenza di esseri viventi su altri mondi - Come si cercherà di comunicare e di farsi capire

Il progetto Ozma si concluse di lì a poco senza risultati apprezzabili ma in realtà servì a mettere a punto gli strumenti e i protocolli per l'avvio della vera ricerca S.E.T.I. L'anno successivo, nel 1961, Frank Drake presentò per la prima volta ad un congresso scientifico, tenutosi proprio a Green Bank nel novembre di quell'anno, la sua famosa Equazione che gli consentì di stimare in circa 50.000 il numero di potenziali civiltà extraterrestri esistenti nella nostra Galassia.

Messaggi attraverso lo spazio ci giungono dagli altri mondi

Si può comunicare con altri pianeti? Convegno di scienziati in Virginia

Nuova York 6 febbraio.

Una conferenza sulle possibilità di comunicazione con altri mondi abitati, è stata organizzata dal massimo ente scientifico americano, la «National Academy of Science», e si è svolta a Green Bank, nella Virginia in novembre. Alla riunione hanno partecipato alcuni dei maggiori esponenti della scienza americana nei settori dell'astronomia, delle telecomunicazioni, della biologia, della biochimica e della fisica nucleare. Sebbene non si conoscano i particolari dei lavori, si è appreso che sono state raggiunte le seguenti conclusioni:

1° esiste una forte probabilità che messaggi intelligibili,

provenienti da sistemi planetari differenti dal nostro, attraversino lo spazio;

2° il problema è di stabilire come e dove cercarne la traccia;

3° i più recenti sviluppi tecnici permettono di guardare con fiducia al giorno in cui sarà possibile stabilire con certezza l'esistenza di forme intelligenti di vita su altri corpi celesti;

4° il primo passo in questa direzione è l'accertamento della esistenza di sistemi planetari simili a quello solare all'interno della nostra galassia.

Uno dei partecipanti alla conferenza, il professor Philip Morrison, docente di fisica nu-

cleare alla Cornell University, ritiene che se il mondo sopravvivrà all'attuale crisi politico-sociale, una notevole parte degli sforzi dell'umanità sarà rivolta a stabilire contatti con remote civiltà dello spazio cosmico. Lo studioso pensa che l'esistenza di un ambiente adatto alla vita implichi necessariamente, e per l'azione delle leggi evolutive, lo sviluppo di forme vitali sempre più progredite lungo vie analoghe a quelle percorse dall'umanità.

Un altro degli studiosi convenuti a Green Bank, il dottor Frank D. Drake, direttore del locale osservatorio radioastronomico, ritiene che nella nostra galassia esistano milioni di pianeti simili alla Ter-

ra. Egli ha cercato di esprimere mediante un'equazione matematica il numero di civiltà «spaziali» i cui segnali potrebbero essere raccolti in questo momento dalla Terra. Drake calcola che per avere una ragionevole probabilità di identificare una civiltà diversa dalla nostra occorra sondare lo spazio.

La conferenza si è svolta presso l'Osservatorio radioastronomico perché è qui che il dottor Frank Drake e il suo collega Giuseppe Cocconi (anch'egli presente alla riunione) tentarono tre anni fa di avviare il primo esperimento di ricezione di eventuali messaggi interstellari. All'inizio dell'esperimento si ebbe un fatto che provocò profonda emozio-

ne. Gli apparecchi erano stati appena rivolti verso una stella prossima al nostro sistema planetario, la Tau-Ceti, e la frequenza era stata aggiustata sulla lunghezza d'onda di ventun centimetri, che dovrebbe essere tra le più probabilmente usate dalle «civiltà trasmettenti», quando fu captata una serie di segnali d'origine sconosciuta. Tuttavia i segnali sparirono rapidamente e si finì per attribuirli ad esperimenti militari segreti. L'esperimento, condotto con mezzi del tutto insufficienti, dovette essere abbandonato senza risultati dopo due anni. Ciò che, tuttavia, secondo gli studiosi, non vuol dire che messaggi intelligibili non attraversino effettivamente gli spazi.

CORRIERE D'INFORMAZIONE 6 febbraio 1962

La formula dell'equazione di Drake presentata al Congresso del 1961 è la seguente :

$$N = R \cdot f_p \cdot n_e \cdot f_i \cdot f_c \cdot L$$

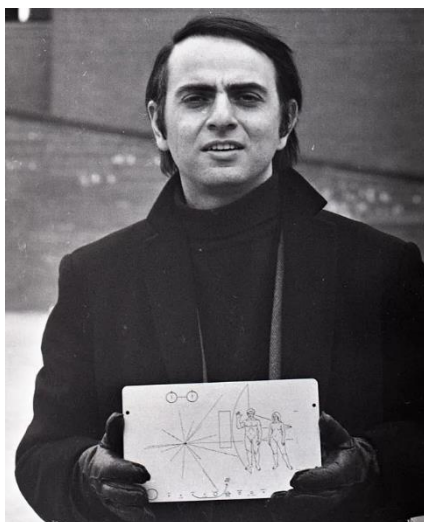
dove N= 50.000 civiltà galattiche, secondo le stime di Drake.

Una decina di anni dopo, nel 1971, il prof. Frank Drake fu tra i partecipanti del famoso Congresso di Byurakan, in Unione Sovietica (oggi Armenia) nel quale scienziati USA e URSS gettarono le basi comuni per la ricerca C.E.T.I (Communication whit Extra terrestrial Intelligence).



FOTO RICORDO DEL CONGRESSO C.E.T.I. DI BYURAKAN 1971 (F. DRAKE È IL SESTO DA SINISTRA)

L'anno seguente, il 1972, assieme all'amico e collega Carl Sagan, l'astronomo americano fu tra i consulenti della N.A.S.A. per lo studio e la realizzazione della famosa placca metallica applicata sulla sonda Pioneer 10.



CARL SAGAN E LA PLACCA DEL PIONEER 10

Ma fu nel 1974 che Frank Drake ottenne il suo più grande successo scientifico predisponendo ed inviando nello spazio il famoso "*Messaggio di Arecibo*", un messaggio radio destinato a potenziali civiltà extraterrestri, lanciato in Portorico (USA) dal radiotelescopio di Arecibo, che all'epoca era la più grande parabola fissa del mondo.

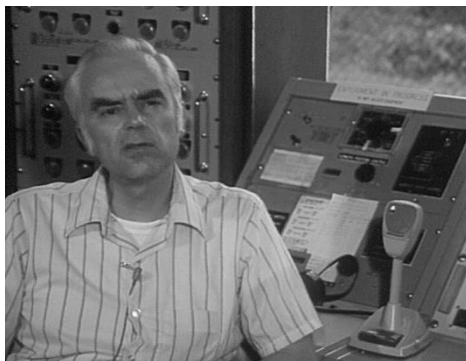


SCHEMA GRAFICO DELL'ARECIBO MESSAGE 1974

Lo straordinario evento fu seguito con particolare interesse nel nostro paese grazie alla RAI TV italiana che fu l'unica emittente straniera che il 16 novembre 1974 si recò, con il giornalista Mino Damato (1937-2010), a Portorico presso il radiotelescopio di Arecibo, per riprendere tutte le varie fasi dell'evento, poi montate nel documentario televisivo *"Qui pianeta Terra, rispondete..."* andato in onda il mese successivo sul primo canale nazionale.



Nel corso del documentario un maturo Frank Drake (all'epoca Direttore dell'Osservatorio) fu intervistato sulla struttura del messaggio di Arecibo e sull'importanza scientifica di tale esperimento di comunicazione con gli extraterrestri.



IL PROF. FRANK DRAKE INTERVISTATO DALLA RAI-TV

La troupe TV italiana è stata l'unica a filmare com'è stato codificato e trasmesso il primo messaggio dell'uomo ad una civiltà extraterrestre



L'antenna gigante del radiotelescopio di Arecibo. È appesa ad una piattaforma triangolare di servizio aggettante con tre cavi ad altrettanti punti. 150 metri più in basso si trova lo specchio concavo del diametro di 300 metri che riflette le onde radar consentendone nello spazio un raggio di un angolo di 40 gradi

Qui Pianeta Terra, rispondete...

Dieci secondi con il fiato sospeso

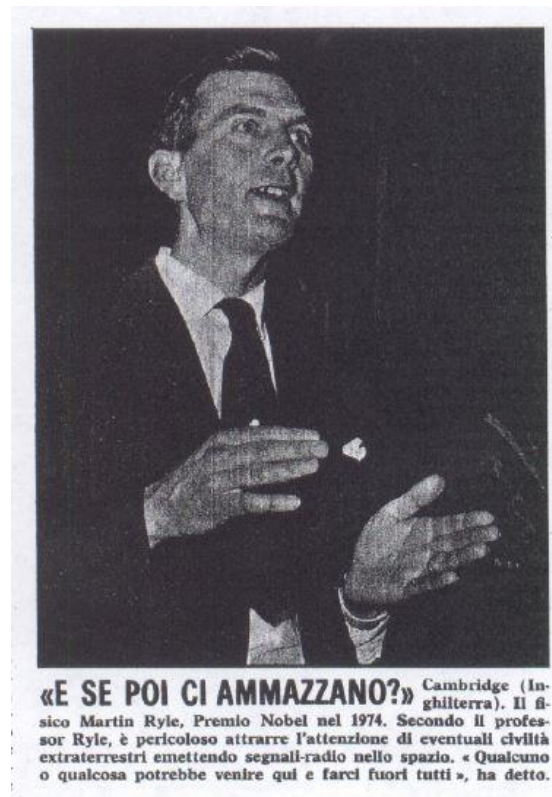
di Mino Damato

Mino Damato, che ha curato il programma, ci invia da

disegno schematico dell'uomo, il quale, per la

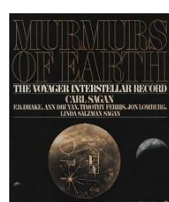
RADIO CORRIERE TV NR. 51 DEL DICEMBRE 1974

L'Arecibo Message rappresentò però anche il culmine della parabola di Frank Drake : dopo aver appreso la notizia dell'invio del radiomessaggio, il noto radioastronomo sir. Martin Ryle (1918-1984), fresco Premio Nobel 1974 per la scoperta delle stelle pulsar,



prese carta e penna (all'epoca non esistevano ancora le email) e scrisse una lettera di fuoco all'indirizzo di Frank Drake, stigmatizzando l'invio di un segnale radio intelligente nello spazio senza una preventiva valutazione dei rischi e delle conseguenze nel caso in cui il messaggio venisse intercettato da una razza aliena a noi ostile...Frank Drake non osò entrare in polemica con il premio Nobel inglese ma decise che in futuro si sarebbe limitato a svolgere soltanto attività di radioascolto (c.d. SETI passivo).

Nel 1977 Drake collaborò nuovamente con Carl Sagan nella preparazione del famoso disco "*Golden Record*" posizionato all'interno delle sonde Voyager della NASA. Oltre a immagini e suoni della Terra, il disco conteneva anche i messaggi dell'allora Presidente USA Jimmy Carter (n. 1924) e del Segretario Generale delle Nazioni Unite pro tempore Kurt Waldheim (1918-2007) ma si trattava di discorsi incisi su disco e non di segnali radio inviati nello spazio.



SUONI E IMMAGINI DELLA TERRA NEL GOLDEN RECORD DELLE SONDE VOYAGER

A metà degli anni '80 Frank Drake fu cooptato nel Consiglio di Amministrazione del neo-costituito SETI INSTITUTE, un'organizzazione no-profit con sede a Mountain View in California (USA) il cui scopo è quello di sviluppare progetti SETI esclusivamente passivi. Sebbene il SETI INSTITUTE svolga talvolta anche studi e ricerche sulla composizione di eventuali messaggi diretti agli extraterrestri, non effettua nessuna trasmissione attiva di tali messaggi.



In Italia il prof. Frank Drake fu ospite, nel marzo 2001, del 2° Simposio Mondiale sulla vita nel Cosmo, organizzato dal Centro Ufologico Nazionale (CUN) sul tema *"Intelligenze Extraterrestri e frontiere della bioastronomia e del SETI"*.



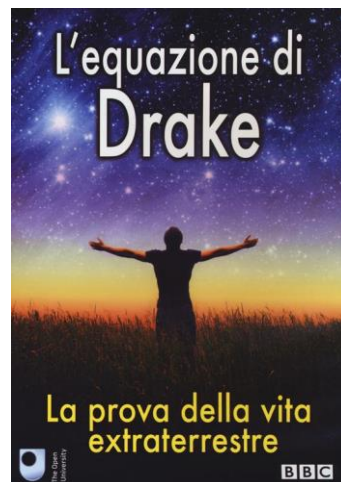
ROBERTO PINOTTI (CUN) E FRANK DRAKE (SETI INSTITUTE)

Alcuni anni più tardi, nel 2005, il grande radioastronomo americano venne nuovamente in Italia, ospite del Festival della Scienza di Genova e del SETI ITALIA Team Cocconi.



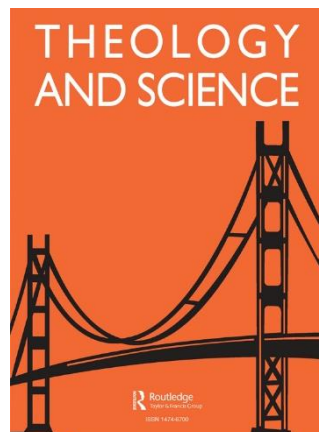
FRANK DRAKE CON ALCUNI MEMBRI DEL SETI ITALIA

Nel 2010 la BBC inglese dedicò al prof. Frank Drake un lungometraggio dal titolo "*The Drake Equation*", poi doppiato anche in italiano nel 2017.



Fin qui la parte agiografica della vita del prof. Frank Drake, ma questo non significa che la sua splendida carriera non abbia mostrato anche qualche ombra....

Nel 2019 il padre gesuita Gabriel Funes (già Direttore della Specola Vaticana dal 2006 al 2015 e protagonista di una clamorosa intervista su L'OSSERVATORE ROMANO del 2008) pubblicò sulla rivista THEOLOGY AND SCIENCE una ricerca scientifica del suo gruppo di ricerca "*project O.T.H.E.R.*" (acronimo di Otros mundos, Tierra, Humanidad, and Espacio Remoto), dal titolo "*Searching for spiritual signatures in SETI research*", ovvero "*Alla ricerca di firme spirituali nella ricerca SETI*".



Nel suo studio il team di ricerca argentino propose di integrare la famosa Equazione di Drake con un ulteriore incognita, vale a dire con la frazione spirituale delle civiltà extraterrestri in grado di comunicare con noi.



PADRE GABRIEL FUNES CON PAPA FRANCESCO

Secondo lo studio svolto da padre Funes i parametri presi in considerazione dal prof. Drake nella sua famosa equazione sono insufficienti poiché non basta determinare la quantità di altre civiltà extraterrestri tecnologicamente evolute in grado di comunicare con noi, ma occorre anche tenere conto del loro atteggiamento nei nostri confronti.

La famosa Equazione di Drake prende infatti in considerazione solo fattori che riguardano la geosfera (stelle, pianeti abitabili), la biosfera (pianeti dove si è sviluppata la vita) e la noosfera (civiltà in grado di comunicare) ma nulla ci dice circa l'empatia che questi esseri intelligenti potrebbero provare verso di noi (pneumosfera). Ben difficilmente infatti saremmo in grado di comprendere i rispettivi linguaggi e quindi in caso di contatto tutta la comunicazione sarebbe di tipo non-verbale. Fondamentale quindi capire subito l'atteggiamento degli extraterrestri per stabilire se gli ET sono amici o nemici.



La questione è stata da noi già affrontata con specifici articoli su questo bollettino e sulle riviste specializzate di settore, perché si tratta di una questione della massima importanza. Purtroppo al progresso scientifico del pensiero (noosfera) non sempre corrisponde o comunque non necessariamente corrisponde un pari sviluppo sul piano spirituale (pneumosfera).

Ecco perché lo sviluppo dell'Equazione di Drake proposta da padre G.Funes ci pare molto importante : **occorre assolutamente integrare l'Equazione di Drake con l'incognita relativa alla frazione di civiltà in grado di comunicare valori spirituali.** Il gruppo di studio di padre G.Funes propone quindi l'introduzione di una nuova variabile spirituale:

(S)

che tenga conto anche della frazione di civiltà tecnologiche che potrebbero essere in positiva comunione di spirito (S) con noi (Fs+),rispetto piuttosto alle civiltà tecnologiche che non provano alcun interesse per noi o addirittura ostilità nei nostri confronti (Fs-).

La nuova equazione (che potremmo anche ribattezzare come Equazione di Drake-OTHER) presenterebbe ovviamente un alto grado di soggettività nella definizione dei parametri S+ ed S- ma costituirebbe un passo significativo verso un ritorno al S.E.T.I. attivo,cioè all'invio di radiomessaggi intelligenti diretti ai nostri Fratelli dello Spazio.Per fare ciò **occorre vincere la resistenza dei "Decisori" che fin dagli anni '70 hanno invece sposato la "Politica del silenzio" sia sui messaggi ricevuti che sui messaggi da inviare.** Al prof. Frank Drake è purtroppo mancato il coraggio di andare contro l' establishment accademico ed anche lui,come Galileo Galilei,in cambio della propria tranquillità ha "abiurato" la fede extraterrestrialista di fronte ai baroni della Scienza che lo avevano messo sul banco degli imputati dopo l'invio del messaggio di Arecibo.Avrebbe potuto dare un grande impulso al "S.E.T.I. attivo" (C.E.T.I.) ma evidentemente nel momento delle scelte cruciali ha preferito non sfidare frontalmente le Istituzioni Accademiche, non andando più oltre la fase teorica della comunicazione con altre civiltà extraterrestri,una piccola ombra nella sfolgorante carriera di un grande pioniere della ricerca S.E.T.I.

UFOLOGIA

Si terranno venerdì 21 e sabato 22 ottobre 2022 i tre Simposi Mondiali organizzati a San Marino (RSM) dal dr. Roberto PINOTTI,Presidente del Centro Ufologico Nazionale (CUN) e dell' International Coalition for Extraterrestrial Reserach (ICER).



sia il 22° simposio Mondiale sulla vita nel cosmo che il 22° Simposio Mondiale sulla paleoastronautica che il 31° Simposio Mondiale sugli OVNI/UAP avranno come tema unico : ***“Alieni, ONU ,guerra nello spazio e futuro dell’Umanità”***.

Anche quest’anno, come nel 2021, l’ospite d’onore del Simposio sugli OVNI sarà lo statunitense Luis Elizondo, ex-militare dell’ A.A.T.I.P., il programma segreto del Pentagono sugli UFO/UAP.

Per l’ingresso nelle due giornate di venerdì e sabato è previsto un contributo € 20 a persona.

EXTERNI ONLINE è una produzione della RETE-UFO. Questo bollettino non è in vendita. Viene distribuito gratuitamente nell’ambito di un’opera mondiale di informazione extraterrestriale.



<https://noiegliexterni.wordpress.com/>



noiegliexterni@gmail.com



[@NOIEGLIEXTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEXTERNI)



[noi e gli esterni](https://www.facebook.com/noiegliexterni)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)
[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



EXTERNI di Paolo BERGIA
Ufficio Postale succursale 3
Casella Postale 41
73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare un’ apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.

